

Il Chiodo d'oro sul Cagnero un volano per l'ecoturismo

Indica la separazione tra due ere geologiche e sarà meta di viaggi scientifici

L'EVENTO

URBANIA Il Monte Cagnero si veste d'oro. In realtà si tratta di un semplice chiodo che verrà piantato oggi e consacra il monte come un punto di riferimento mondiale per la comunità scientifica. Con risvolti economici tuttavia sorprendenti poiché, abilmente sfruttato, colloca il Montefeltro sulle rotte importanti del geoturismo. Un turismo alla ricerca di siti unici che declinato con un'accoglienza di qualità e coniugato con il patrimonio storico, culturale ed enogastronomico rientra nel turismo cosiddetto esperienziale, in crescita questi ultimi anni.

Il riconoscimento

Perché ottenere il Golden Spike, per dirlo nell'inglese delle geoscienze, è un vero e proprio privilegio. Nel mondo, è stato assegnato a solo 69 geositi e l'antica Casteldurante diventerà sabato il decimo sito in Italia a potersene vantare. Il merito è di una particolare sezione del monte scoperta da un gruppo internazionale di lavoro capitanato dal professore Rodolfo Coccioni, ordinario di Paleontologia ad Urbino e dal professore Alessandro Montanari, direttore dell'osservatorio geologico di Coldigio. Marchigiani che hanno ottenuto il riconoscimento da parte dell'Unione Internazionale dei Geologi il 29 settembre 2016 ad una ricerca lunga 15 anni con la quale hanno identificato nel Monte, un GSSP, un Global Stra-

totype Section and Point. Un riferimento «riconosciuto dalla comunità mondiale scientifica delle geoscienze – spiega Coccioni- come un punto che fisicamente identifica il passaggio netto tra due età geologiche. Il limite cronostratigrafico tra il piano Rupeliano con il piano Cattiano, i due piani stratigrafici in cui è suddivisa l'epoca oligocenica». Sezione che ha ne-

**Risultato di una ricerca
lunga 15 anni firmata
dai professori
Montanari e Coccioni**

cessitato di 6 milioni di anni per costituirsi.

Le opportunità

«Il Chiodo d'oro – commenta Marco Ciccolini, il sindaco di Urbina – è un vanto scientifico che apre prospettive di sviluppo per l'economia del turismo e del tempo libero. Un volano su cui dobbiamo riflettere al fine di cogliere tutte le opportunità di crescita». E di margini è vero che ce ne sono. Essere un GSSP significa essere meta di viaggi didattici per studenti soprattutto universitari, scienziati ed appassionati ma offre anche ad un escursionista una diversa chia-

ve di lettura dei paesaggi. Inoltre è un turismo ecologico che non impatta, anzi che si muove rispettando flora e fauna e perfino svolge un'azione di conservazione inducendo a proteggere le geobellezze. Un tipo di turismo che può creare sinergie e, se coniugato con tutte le altre eccellenze, dà il vero "senso del luogo". La consegna del Chiodo d'oro avverrà oggi nella sala Volponi alle 9,30 e il posizionamento del Chiodo avverrà alle ore 12 in presenza delle massime autorità scientifiche internazionali e politiche.

Véronique Angeletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gli strati geologici sul Monte Cagnero
l'equipe scientifica ed il Chiodo**